

Trieste in the heart of Mitteleuropa



Trieste nel cuore della Mitteleuropa

Photo credits

Archivio Comune di Trieste, Marino Sterle, Museo Revoltella, APT Venezia, Francesco Allegretto, Maurizio Valdemarin, Archivio Agenzia Turismo FVG, Aiat Aquileia, ENAT/Bohnacker, ENAT/Popp, ENAT/Hackner, ENAT/Weinhaeupl, ENAT/Markowitsch, ENAT/Diejun, Archivio Ufficio del Turismo Sloveno, Igor Zirojevic, Archivio Ente Turistico della Regione Istriana, Archivio Ente Nazionale Croato per il Turismo, ENAT/Viennaslide, ENAT/Gotschim, ENAT/Trumler, ENAT/Diejum, ENAT/Weinhaeupl, ENAT/Herzberger, ENAT/Salzbürger Burgen/S/B, ENAT/Wiesenhofer.

© lunargento



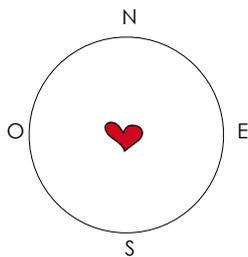
Area Sviluppo Economico e Turismo
Via Genova 6 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 6754456
tourism@comune.trieste.it
www.retecivica.trieste.it/turismo



www.comune.trieste.it



www.regione.fvg.it
www.turismo.fvg.it



Trieste

Vicina al centro d'Europa, ma unita dall'acqua a tutti i paesi del Mediterraneo, crocevia di commercio e di cultura, Trieste è una città affascinante, popolare e aristocratica nello stesso tempo, capace di lasciare un po' di magia in ogni visitatore.

Trieste e il suo mare

Percorrere il lungomare di Trieste è uno dei modi migliori per entrare a contatto con la città e il suo multiforme stile architettonico. Suggestiva l'area del Porto Franco Vecchio e il Palazzo delle Assicurazioni Generali, terminato nel 1886. Da qui si arriva al Canal Grande, al cui lato si erge il Palazzo Gopcevic e Palazzo Carciotti, con la sua maestosa facciata decorata da colonne e statue. Poco prima di Piazza Unità d'Italia si estende il Molo Audace, da cui si gode una meravigliosa visuale della città.

Close to the centre of Europe yet connected to all the Mediterranean countries by sea, Trieste is a true crossroads of international trade and culture. Trieste is a charming city; both working-class and aristocratic, it leaves a little bit of magic in the heart of every visitor.

Trieste and the sea

The Trieste waterfront offers the most comprehensive view of the city and is the best way to get up close and personal with the many architectural styles. Interesting the area of the old port and the Palazzo delle Assicurazioni Generali, completed in 1886. From here you can arrive at the Canal Grande and admire Palazzo Gopcevic and Palazzo Carciotti, with its majestic façade, columns and statues. Shortly before Piazza Unità d'Italia you'll find the Molo Audace, from where you can enjoy a panoramic view of the city.



I castelli

Non c'è modo migliore di iniziare la visita in città che partire da uno dei suoi luoghi più magici e noti, il meraviglioso Castello di Miramare, voluto da Massimiliano d'Asburgo. Adagiato su un promontorio a picco sul mare, sul lato estremo del golfo, il castello richiama atmosfere struggenti, circondato da un parco che conserva importanti specie botaniche. A San Giusto, il colle che domina la città, svetta un altro suggestivo castello, edificato nel 1470 per volere di Federico III: qui la passeggiata vi condurrà fra i bastioni e le feritoie delle mura, fino al punto panoramico che abbraccia l'intera città. Nella zona del Carso, su un promontorio roccioso, svetta il Castello di Duino, luogo in cui il poeta Rilke soggiornò nel 1911 e compose le omonime *Elegie*.

I palazzi

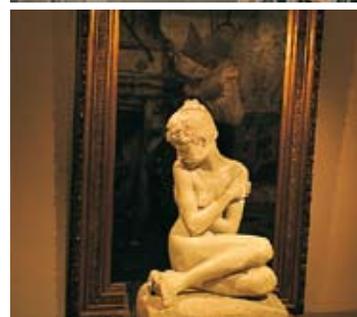
Lungo le vie della città, l'aristocrazia triestina del XVIII secolo e l'alta borghesia ottocentesca hanno lasciato testimonianze del gusto e dello stile allora in voga. Villa Sartorio, in stile neoclassico, conserva intatto l'arredamento originale. Palazzo Revoltella, preziosa dimora appartenuta al ricco commerciante Pasquale Revoltella, è d'impianto neorinascimentale decorata con preziosi marmi. Da non perdere infine Palazzo Morpurgo, un tempo residenza di una ricca famiglia della borghesia triestina e oggi sede del museo omonimo, dove potrete ammirare i preziosi e antichi arredi originali.

Castles

There is no better way to start your tour of the city than by setting off from one of Trieste's best known and most magical spots, the marvellous Miramare Castle, built upon the order of Maximilian of Habsburg. At the furthest side of the bay, positioned on a rock foreland jutting out over the sea, visitors can savour the poignant atmosphere around this castle and visit its large park, home to many rare botanical species. On the hill of San Giusto, overlooking the town, stands another medieval castle. This was built in 1470 upon the order of Frederick III; walk among the ramparts and along the castle walls until you come to the panoramic viewpoint that encompasses the entire city. In the Karst area, standing on a rocky headland, is Duino Castle; in 1911 the famous Austrian-born poet Rilke stayed here and this site is thought to be the inspiration behind his Duinese Elegies.

The palazzi

As we wander the city streets, we see traces of 18th century Trieste aristocracy and 19th century high bourgeois, giving us clues as to the tastes and styles that were fashionable at that time. At the neoclassical Villa Sartorio, all of the original furnishings are intact. Palazzo Revoltella on the other hand, the much-loved residence of the wealthy merchant Pasquale Revoltella, is an excellent example of neo-Renaissance architecture, decorated with precious marble. Last but not least, the Palazzo Morpurgo is worth a visit; the former residence of a wealthy middle-class Trieste family, it now houses the Morpurgo Museum, where you can admire the valuable and antique original furnishings.



Trieste Trieste



Le piazze

Piazza Unità d'Italia, dominata da imponenti palazzi, è il cuore pulsante della città. L'atmosfera di fine Ottocento, un po' romantica e decadente, da queste parti sembra essere rimasta intatta, e vi riporterà all'epoca degli eleganti caffè, frequentati da personaggi di spicco della cultura mitteleuropea. Attorno a piazza dell'Unità si aprono altre piazze molto rappresentative: piazza Verdi e piazza della Borsa, centro finanziario della città, un tempo crocevia delle principali rotte dei commerci e degli affari, quando Carlo VI d'Asburgo nel 1719 fece di Trieste un Porto Franco.

Caffè e letteratura

Nelle vie del centro respirerete lo spirito eclettico e multiculturale che animava Trieste nei caffè e nei luoghi divenuti storici grazie a nomi come Svevo, Joyce, Saba. I caffè storici come il Tommaseo, San Marco, il Tergesteo o il Caffè degli Specchi sono luoghi intoccabili, che la città custodisce gelosamente, dove si potranno gustare anche dolci tipici di origine austriaca. In Viale XX settembre sorge la casa natale di Svevo e in via Battisti la dimora dove visse. In via Einaudi è

The squares

Piazza Unità d'Italia is the core of Trieste, overlooked by impressive neoclassical buildings. The atmosphere of the late 19th century, romantic and decadent, remains unchanged and it takes us back to the days when prominent names in European culture would be found sitting at the piazza's elegant coffee shops. Around Piazza dell'Unità there are other important squares: Piazza Verdi and Piazza della Borsa, the city's financial district, which in the past was the core of the main trade and business activities, thanks to Charles VI of Hapsburg, who gave Trieste "free port" status in 1719.

Coffee shops and literature

Throughout the streets of the city centre, in the coffee houses and bars that became famous thanks to clients such as Svevo, Joyce and Saba, you can still breathe an air of eclecticism and multiculturalism - the true spirit of Trieste. To name but a few of the city's ancient cafes, we have Caffè Tommaseo, Caffè San Marco, Caffè Tergesteo and the Caffè degli Specchi; these have become almost sacred places in that they are protectively guarded by the city, where you can taste some

invece la sede della Banca Union, dove lo scrittore lavorò per un certo periodo della sua vita.

Il Carso

L'animo profondo della triestinità è legato al Carso, che cinge e abbraccia la città, creando un affascinante e misterioso mondo sotterraneo di grotte, cunicoli, stalattiti e stalagmiti. Tra i fenomeni geologici più stupefacenti c'è di sicuro la Grotta Gigante, che potrebbe contenere l'intera basilica di San Pietro.

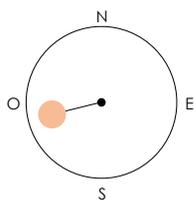
Per godere appieno dell'aspra bellezza del territorio, bisogna lasciarsi condurre dalla trenovia che parte da Trieste per inoltrarsi nell'entroterra. La linea tranviaria, inaugurata nel 1902, conduce alla scoperta di viste panoramiche mozzafiato. Opicina è la destinazione finale e durante il tragitto si può ammirare l'Obelisco eretto nel 1830 per commemorare l'inaugurazione della strada che collega Trieste all'Austria.

of the best Austrian cakes. In Viale XX Settembre stands the home that was the birthplace of the writer Italo Svevo, and in Via Battisti you can see the house where he lived. Meanwhile, on Via Einaudi, is the Trieste branch of the Union Bank, where Svevo was employed as a clerk for many years.

Carso

The very soul of Trieste is tied to Carso (also known as Karst), the area that surrounds and embraces the city with its mysterious and fascinating underground world of caves, tunnels, stalactites and stalagmites. Large enough to contain St Peter's Basilica in Rome, the Grotta Gigante, or Giant Cave, is undoubtedly one of the world's most amazing geological phenomena. To fully enjoy the territory's rugged beauty, visitors should take the "tram de Opicina" that departs from Trieste and heads into the countryside, with Opicina its final destination. The tramway opened in 1902, and takes visitors on a journey of breathtaking panoramic views. Take a look towards the sky and admire the Opicina Obelisk, erected in 1830 to commemorate the completion of the road that connects Trieste to Austria.





Venezia Venice



Non c'è modo più suggestivo di arrivare a Venezia che dall'area del Bacino di San Marco, centro rappresentativo del potere della città e della sua gloria. Due enormi colonne orientali inquadrano al fondo la Torre dell'Orologio, mentre sulla Piazzetta si fronteggiano due edifici: Palazzo Ducale, sede dell'antico governo, e la Libreria Sansoviniana, nata per ospitare una preziosa collezione bibliotecaria. Fulcro dell'area è la vasta Piazza, sotto le cui arcate si aprono alcuni caffè storici della città, risalenti al Settecento, che incorniciano la meravigliosa Basilica d'Oro, fondata nel IX secolo per ospitare il corpo dell'Evangelista Marco. Ricca l'offerta di musei della città, tra i più importanti è quello dell'Accademia, che ospita al suo interno la più completa collezione d'arte veneziana esistente. Cinque secoli di pittura si sviluppano lungo le sale, dalle prime opere su tavola a firma di Paolo Veneziano, alle pale d'altare dei famosi maestri del XVI secolo, fino ai ritratti settecenteschi di Rosalba Carriera e alle vedute lagunari di Francesco Guardi. Le ricche famiglie di mercanti della società veneziana facevano a gara per abitare sulla via principale della città, e si costruivano un tipo di

The best way to explore Venice is arriving in the area around the Saint Mark's Basin. Today, it is still the "official entrance" with the two enormous oriental columns and behind is the Clock Tower. There are two buildings overlooking the "piazzetta": the Ducal Palace, seat of the ancient government, and the Sansovinian Library, founded as the home for a valuable library collection. It is the Piazza that remains the true heart of the area, below the arcades are several of the city's historic cafés, which go back to the eighteenth century and which helped make the Piazza such a fascinating open-air drawing room. Opposite, at the far end of the Piazza, is the most famous and spectacular monument – the Golden Basilica, founded in the IX century to house the body of the Evangelist Mark. During a visit to Venice, it is worth stopping at the Academia Galleries: its interior offers the most complete collection of Venetian art that exists. Five centuries of painting can be found in the rooms, from the very first paintings signed by Paolo Veneziano to the altarpieces by famous artists in the XVI century, eighteenth century portraits by Rosalba Carriera and views of the lagoon by Francesco Guardi. The wealthy merchant families of Venetian society vied with one





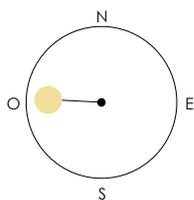
edificio chiamato *fontego*, insieme residenza e azienda, con depositi e uffici inclusi. Il Canal Grande è diventato così uno dei luoghi più celebri al mondo, via d'acqua dove si affacciano alcuni magnifici palazzi, tra cui Ca' Foscari e la Ca' d'Oro, traforate di ariose logge, i barocchi Ca' Pesaro, attuale Museo di Arte Moderna e Contemporanea, e Ca' Rezzonico, oggi Museo del Settecento.

Per un viaggio nel gusto in città conviene muoversi verso Rialto, tuttora zona di mercato, dove si trova la massima concentrazione di osterie e bacari: qui tradizionalmente si beve l'*ombra* (un bicchiere di vino) o lo *spritz* (acqua e vino con spruzzata di *selz* e *bitter*, o altro), e si consumano i *cicchetti*, deliziose golosità salate. Cuore dell'area è la chiesa di San Giacomo, una delle più antiche della città e il Ponte di Rialto, fino al XIX secolo l'unico collegamento pedonale tra le due rive del Canal Grande.

another to be able to live along the city's main street, and a type of building called fontego (fondaco) was constructed, both residence and business, including warehouses and offices. All the periods of the Venetian Republic are represented along the banks of the Canal Grande, with beautiful buildings such as Ca' Foscari and Ca' d'Oro, with its airy loggias and the Baroque buildings of Ca' Pesaro, today the Museum of Modern and Contemporary Art and Ca' Rezzonico, today the Museum of the Eighteenth century.

In the centre of Rialto, where the market is held today, one can find the highest concentration of osterie and bacari, the places where one usually goes during the day for a break, usually just before meals, and sometimes just for a short rest. Here one usually drinks an ombra (a glass of wine) or a spritz (water and wine with a dash of selz or campari or something else), and one eats cicchetti, the small savoury snacks that accompany an aperitif. The heart of the area is the Chiesa di San Giacomo, one of the oldest in the city, and Rialto Bridge, the stone profile of which is the most famous world-wide (built 1588-1591). Until the XIX century it was the only bridge across the Grand Canal.





Concordia Sagittaria Concordia Sagittaria

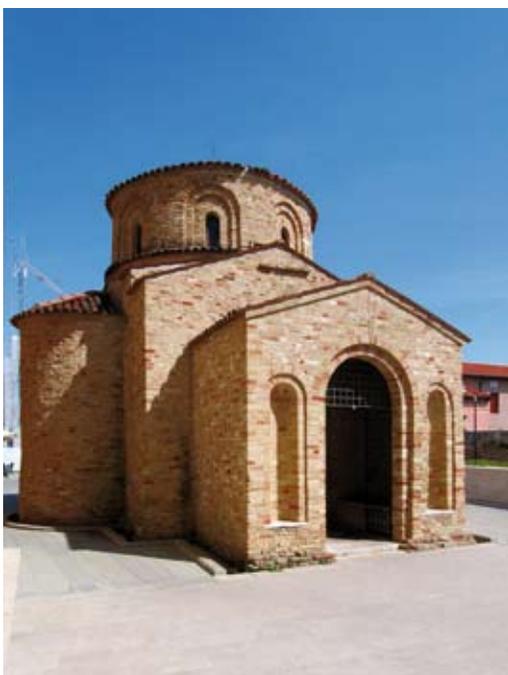


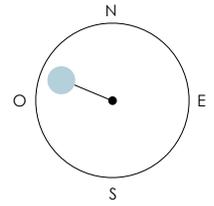
L'antica Iulia Concordia, suggestivo sito archeologico romano e paleocristiano, venne fondata nel 42 a.C.; in epoca tardo antica divenne sede di una fabbrica di frecce, *sagittae*, da cui le deriva il nome. Eletta sede vescovile nel 389, continuò a prosperare fino all'avvento dei Longobardi, con i quali cominciò la sua definitiva decadenza.

A Concordia i primi scavi furono eseguiti alla fine dell'Ottocento, portando alla luce importanti monumenti della colonia: il ponte e il teatro, ancor oggi visibili, il foro, la presunta fabbrica di frecce. Sotto la Cattedrale, il cui nucleo più antico risale alla fine dell'XI secolo, si estende la grande *Basilica Apostolorum*, costruita per ospitare i corpi degli apostoli. La basilica è a tre navate pavimentate con motivi geometrici. Coevo alla Cattedrale il prezioso Battistero di stile bizantino che conserva un suggestivo ciclo di affreschi.

The ancient Iulia Concordia is a very fascinating Roman and Paleochristian archaeological site that was founded in 42BC; in late ancient times it was the site of an arrow factory, *sagittae*, which is where its name derives from. It was appointed Bishops See in 389 and continued to prosper until the Longobards came along, when its final decline began.

The first digs were made in Concordia at the end of the 19th century, when some very important monuments were unearthed: the bridge and theatre, which can still be seen today, the forum and what is presumed to have been the arrow factory. Beneath the Cathedral, the most ancient part of which dates back to the end of the 11th century, the grand *Basilica Apostolorum* extends which was built to contain the apostles' bodies. The Basilica has three naves and is paved with geometric motifs. The precious byzantine style Baptistery stands next to the Cathedral which contains a very fascinating series of frescoes.



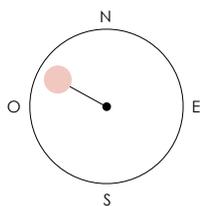


Grado
Grado

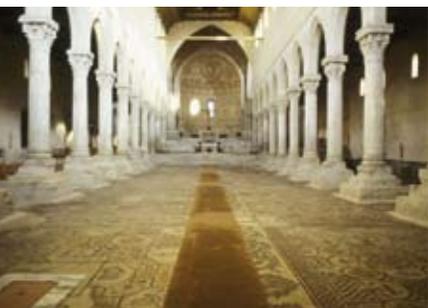
L'isola di Grado è una delle località balneari più belle dell'Adriatico, il cui passato si intreccia con quello di Aquileia e di Venezia. Nel V e VI secolo, a causa delle minacce barbariche, all'interno del *castrum* trovarono rifugio i vescovi di Aquileia, che eressero le splendide chiese del Campo dei Patriarchi: la basilica di Sant'Eufemia, con il suo bellissimo tappeto di mosaici, e il Battistero, affiancato dal campanile medioevale e la chiesa di Santa Maria delle Grazie. Splendida la laguna che circonda la città: sugli isolotti, i cui nomi si richiamano a quelli antichi gradesi, i pescatori vivevano in casoni di paglia, trasformati in rustiche trattorie dove è possibile gustare ottimi piatti di pesce.

Grado is one of the Adriatic's most beautiful seaside resorts. The old town walls tell the story of a remote past that was interwoven with the history of Aquileia and Venice. In the 5th and 6th centuries, the recurring threat of barbarian invasion meant that the *castrum* became a refuge for the bishops of Aquileia, who built the magnificent churches in Campo dei Patriarchi: the Basilica of Santa Eufemia with its beautiful mosaic floor and the Baptistery alongside it, flanked by the medieval bell tower and the church of Santa Maria delle Grazie. The lagoon is very enchanting: the straw huts that are found on these islands are where the fisherman used to live; nowadays many have been transformed into rustic taverns – great places to eat in the summertime.



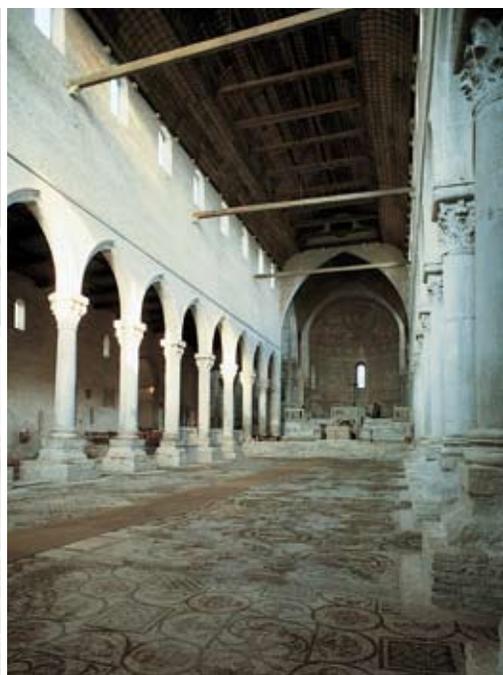


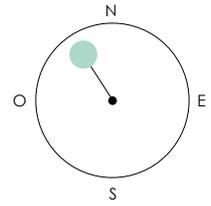
Aquileia Aquilaia



Aquileia è uno dei più prestigiosi centri archeologici dell'Italia Settentrionale. Fondata dai Romani come colonia militare nel 181 a.C., fu baluardo contro l'invasione di popoli barbari e punto di partenza per spedizioni e conquiste militari. Il segno più interessante del passato della città è la Basilica patriarcale di Santa Maria Assunta. Fondata nel 313 per volontà del vescovo Teodoro, nel IX secolo, con Massenzio, la chiesa assunse l'aspetto odierno, con la costruzione delle tre absidi, della cripta, in gran parte ricoperta da affreschi risalenti alla prima metà del XII secolo, e della chiesa dei pagani di fronte alla facciata. Imponente il campanile di oltre 70 metri che domina sulla campagna friulana. Ad Aquileia interessante la visita al Foro del II sec. d.C, un tempo la piazza principale della città, e al Sepolcreto, l'unico esempio di cimitero romano rinvenuto in città. Lungo la Via Sacra sono visibili i resti dell'antico porto fluviale.

Aquileia is one of the most important archaeological sites in Northern Italy. Founded as a colony by the Romans in 181 BC, it served as a frontier fortress against hostile invasion and was the starting point for many military expeditions and conquests. The most interesting trace of the city's glorious past, is the patriarchal Basilica di Santa Maria Assunta. Founded in 313 by Bishop Theodore, in the 9th century, under Maxentius, the church acquired its current appearance, with the construction of the three apses, the crypt - mostly covered with frescoes dating back to the first half of the 12th century - and the façade, connected to the Church of the Pagans. The imposing bell tower, over 70 metres high, dominates the Friulian countryside. A trip to the 2nd century A.D. Forum, once the main square in the city, is interesting, as well the burial ground - the only example of a Roman cemetery to be discovered in Aquileia. Along Via Sacra, you can see the remains of the old river port.





Cividale del Friuli

Cividale del Friuli

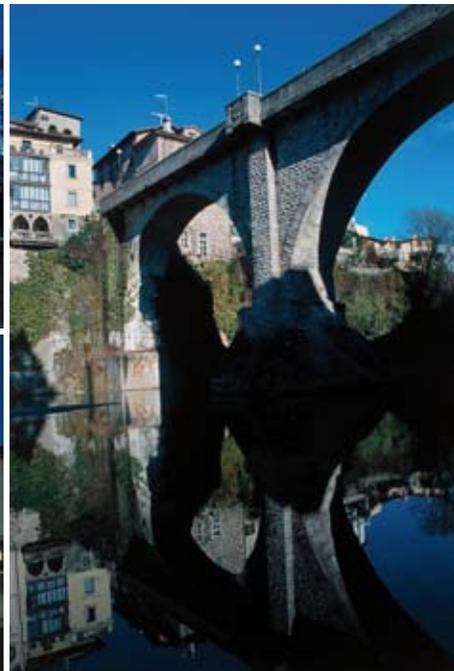
Adagiata sulle rive del fiume Natisone, Cividale del Friuli ha una storia segnata dal passaggio di popoli stranieri, longobardi e franchi. Una volta attraversato il fiume lungo il Ponte del Diavolo, si giunge in piazza del Duomo, dove si erge la Basilica di Santa Maria Assunta, che all'interno custodisce la meravigliosa Pala d'argento di Pellegrino II e la celebre Ara di Ratchis, un parallelepipedo in pietra del Carso riccamente decorato, dedicato all'omonimo re dei Longobardi, nonchè duca di Cividale.

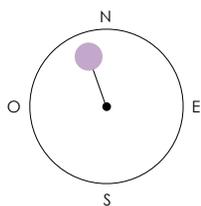
In piazza San Biagio si apre il passaggio pensile che porta al famosissimo Tempietto Longobardo, l'espressione più alta dell'alto Medioevo occidentale.

Imboccando corso Mazzini, la principale via cittadina, si giunge a piazza Paolo Diacono, dedicata al più famoso storico longobardo. Una lapide ricorda la sua casa, che sorgeva proprio in questa piazza.

Defended on the bank of the Natisone River, the history of Cividale del Friuli is marked by the passage of foreign people: Longobardi and Franchi. Crossing the river on the Bridge of the Devil, you arrive to Piazza del Duomo. The look is immediately captured by the imposing Basilica di Santa Maria Assunta, which inside offers the wonderful silver altar piece of Pilgrim II and the altar of Ratchis, dedicated to the homonymous king of the Longobards, duke of Cividale: it is a parallelepiped in stone of the Carso richly decorated.

In San Biagio square you will find the most famous Tempietto Longobardo, higher expression of the high western Middle Ages. Taking Corso Mazzini, the main street of the town, you will arrive to Paul Deacon square, dedicated to the most famous longobard historian, the house of which, remembered from a tablet, was builded in that square.





Collio
Collio



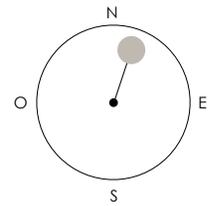
Il Collio è formato da una catena ininterrotta di pendii a volte morbidi a volte più scoscesi, protetta alle spalle dalle Prealpi Giulie e aperta al vicino Adriatico.

Il centro di questo territorio è Cormons, cittadina ai piedi del Monte Quarin, celebre per le sue enoteche e le cantine, divenute punto di riferimento per chi ama il mondo dell'enogastronomia. La composizione del terreno del Collio, infatti, costituito da marne e strati di arenarie emersi dall'affioramento dei fondali marini, favorisce una viticoltura di grande qualità.

Nella zona del Collio si stendono i vigneti dei "grandi bianchi", con aziende vitivinicole che producono vini pregiati come il Friulano, il Pinot bianco e il Pinot grigio, lo Chardonnay, il Sauvignon, la Malvasia, il Traminer e la Ribolla. Vini che si sposano ai sapori tradizionali del Collio, ma che si può abbinare a carni e a pesce delle diverse tradizioni culinarie.

The Collio is formed of a continuous chain of sometimes gentle, sometimes rugged slopes, protected from behind by the Giulia Pre-Alpine slopes and open to the nearby Adriatic sea in front. Cormons is one of the main cities of this district, which is situated at the foot of Mount Quarin, famous for its wine bars, vineyards and cellars, it has become a landmark for gourmet lovers. In fact, the Collio soil is formed of marl and layers of sandstone which emerged from the seabed and is ideal for producing really excellent wines. The "great white" vineyards extend around Collio, with leading wine producers who make some really exceptional wines, such as Friulano, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Chardonnay, Sauvignon, Malvasia, Traminer and Ribolla. Wines that are perfect with the traditional flavours from Collio, but excellent with meat and fish from any culinary traditions.





Klagenfurt

Klagenfurt

Situata sul Wörthersee, uno dei più caldi laghi d'Europa, Klagenfurt è una città che conserva intatta la propria cultura.

L'aspetto della città vecchia si deve all'opera di architetti italiani, che ne progettano gli edifici rinascimentali. Sulla Neue Platz sorge il simbolo della città, il Lindwurm con Ercole scolpiti in pietra, davanti allo splendido palazzo del Municipio, risalente al 1650. Incredibile è la varietà di chiese in città. Tra di esse vi sono delle vere gemme di architettura sacrale, come la Domkirche, la chiesa filiale di St. Peter am Bichl, costruita nel 1399, o ancora la chiesa di Maria vom Siege a Viktring, consecrata nel lontano 1202 ed unico esempio di architettura cistercense burgunda dell'intera area di lingua tedesca.

La città è circondata da ben 23 castelli: molti di essi furono costruiti già nel XII secolo e vantano sontuose sale, torri, merli e parchi incantevoli.

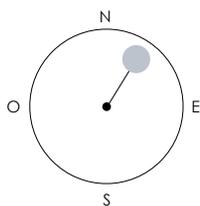
Situated on the Wörthersee, one of the warmest lakes in Europe, Klagenfurt is a city that still conserves all its culture intact.

The appearance of the old town is the work of Italian architects who designed some amazing Renaissance style buildings.

The symbol of the town stands in the Neue Platz, the Lindwurm with Hercules carved in stone standing in front the lovely Town Hall which dates back to 1650. There is a surprisingly wide variety of churches in the town, including real architectural jewels, such as the Domkirche, the parish Church of St. Peter am Bichl, built in 1399, or the church of Maria vom Siege in Viktring, consecrated way back in 1202 and the only example of Cistercian Burgundian architecture in the entire Germanic area.

The town is surrounded by 23 castles: many were built in the 12th century and boast sumptuous halls, towers, merlons and beautiful parks.



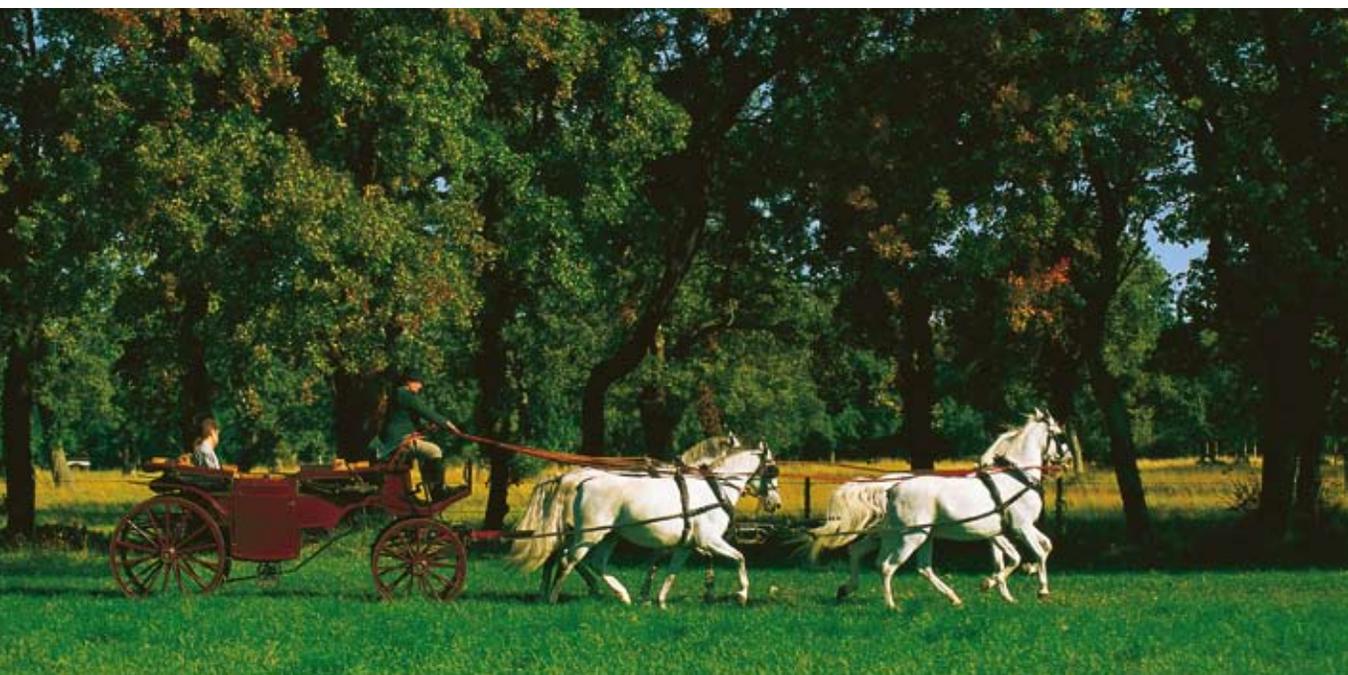


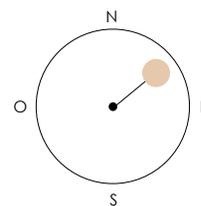
Lipica
Lipica



Sul Carso, in territorio sloveno, in un ambiente insolito, di pietra, coperto da cespugli, boschetti di pino e vigneti, si trova Lipica, un luogo di fama europea e mondiale. Questa è la culla dei cavalli lipizzani, una razza equina speciale, di media taglia, la cui caratteristica sono gli occhi vivaci, lo sguardo intelligente, il collo muscoloso, la coda folta. Le zampe sono forti, gli zoccoli solidi, grazie al movimento sul terreno carsico. Il cavallo lipizzano eccelle per il passo deciso e grazioso e la facilità d'apprendimento. La scuderia Lipica venne fondata nel 1580 dall'arciduca austriaco Carlo I e fino al 1918 appartenne alla corte viennese: il passato di questo luogo è ricco di storie di imperatori e sovrani che ammiravano questi bianchi stalloni. Lipica oggi è nota come centro internazionale di manifestazioni ippiche: le rappresentazioni della scuola classica di equitazione sono un'esperienza indimenticabile.

Lipica, a cultural monument of European and worldwide reputation, is located in Slovenia's karst region, an unusual stony land covered with low bushes, small pine forests, and vineyards. The result was the Lipizzaner, a unique horse. It has lively eyes and an intelligent look, a muscular neck carried high, and a thick tail. The legs are strong and muscular, and the hooves firm for movement on the rocky karst terrain. A settled and gracious gait, a long life span, and a great learning ability distinguish the Lipizzaner. In 1580, the Austrian Archduke Karl II established the stud, and it was the property of the Austrian court until 1918. Its history abounds with stories of emperors and rulers admiring the white stallions. Today, Lipica is increasingly becoming Slovenia's equestrian center where lovers of equestrian sports from Slovenia and abroad meet.





Ljubljana Ljubiana

Lubiana è un luogo dove il tempo sembra essersi fermato.

La piazza Prešenov è il cuore pulsante della città, da qui si diramano le stradine pedonali, dove scoprire il meglio del centro storico. La capitale della Slovenia è un mix di stili: dal barocco della Cattedrale, al liberty della Banca di Lubiana o dell'edificio rosso sulla Miklošičeva Ulica. Il tocco architettonico dell'architetto Jože Plečnik ha lasciato un'impronta intensa, declinandone gli spazi e le atmosfere.

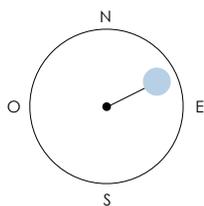
Dopo l'emozione di affacciarsi da Zmajski Most, il ponte dei Draghi, consigliamo di salire al Castello per godere dello splendido panorama della città. Vale la pena inoltre fermarsi al Mestini Musej, il Museo della storia, e alla Moderna galerija Ljubljane, che vanta ricche collezioni degli artisti di arti figurative sloveni del secolo XX. La Galleria rappresenta l'ingresso al parco Tivoli, polmone verde della città.

Ljubljana is a place where the pace of life is distinctly slower.

Prešenov Square is the core of the city; the pedestrian streets leading off of it allow you to explore the very best of the old town. The Slovenian capital has an eclectic mix of architecture from Baroque (the cathedral) to Art Nouveau (the red Cooperative Bank Building found along the Miklošičeva ulica). The architect Jože Plečnik has succeeded in leaving his mark on the city while preserving the town's spirit and human dimension.

Having enjoyed a view from Zmajski Most (Dragon Bridge), we recommend that you take a trip up to the castle to enjoy an amazing panoramic view of the city. During a visit to Ljubljana, it is worth stopping at Mestini Musej, the History Museum and the Moderna Galerija Ljubljane, which boasts rich collections of home-grown 20th century visual art. The gallery is the entrance to Tivoli Park, the city's "green lung".



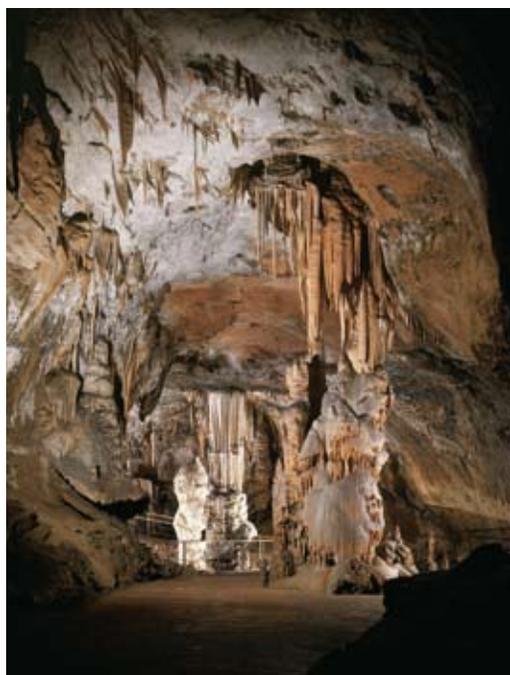
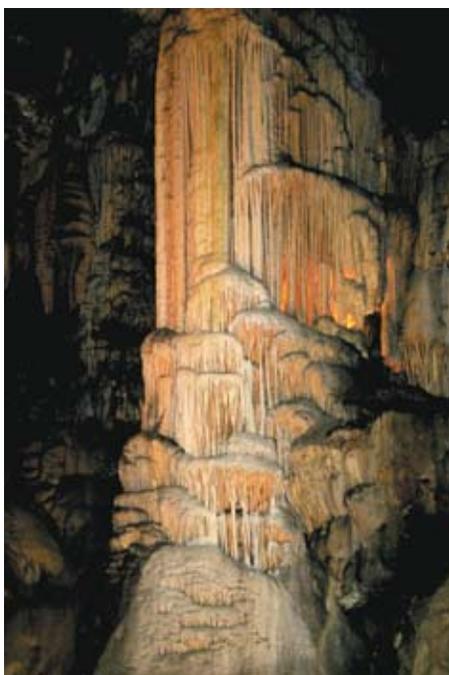


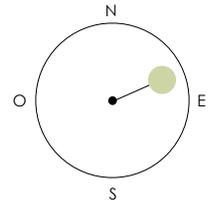
Postumia
Postojna



Un intreccio di 20 km di caverne, gallerie, sale e un mondo immenso che vive sottoterra, scoperto grazie a Luka Čeč nel 1818: tutto questo sono le grotte di Postumia, uno dei complessi più grandi del Carso sloveno. Una particolarità contraddistingue la visita: quelle di Postumia sono le uniche grotte al mondo che è possibile esplorare attraverso una ferrovia interna, costruita nel 1872. A bordo del treno ammirerete le bellezze di questo incredibile mondo sotterraneo, le figure stalagmitiche e stalattitiche di colori e forme diverse, le sighe di calcio e le altre figure artistiche modellate dalla natura nei millenni passati. Spostandovi di solo 9 km da Postumia, potrete ammirare il castello di Predjama, edificio arroccato ad una parete rocciosa verticale.

The Postojna Caves, discovered by Luka Čeč in 1818, is the name given to a 20 kilometre network of passages, galleries, chambers and the vast and incredible world that lives underground. This is one of the biggest cave complexes in the Slovenian's Karst. Its unique underground train system, built in 1872, is a delightful feature that distinguishes the Postojna Caves from all others in the world. On board the train you can admire the beauty of this amazing underground world, the stalagmites and stalactites and their various shapes and colours, the calcium formations and other shapes carved out by nature over the last millennia. Just 9km from Postojna, you can admire Predjama Castle: this incredible palace appears to "hang" from the vertical rock wall.

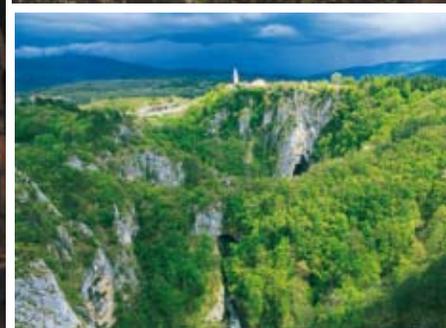


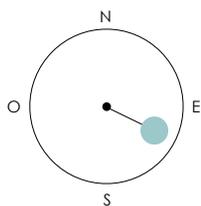


Grotte Di San Canziano Škocjan Caves

Le Grotte di San Canziano si distinguono fra le oltre settemila grotte della Slovenia per la grandezza delle sale e della gola sotterranea. Si articolano infatti, in undici stanze, doline, ponti naturali ed inghiottitoi. All'interno delle grotte, a cui si accede da una profonda dolina, si ammirano stalattiti e stalagmiti dalle meravigliose forme e dai molteplici colori, cortine rocciose e le caratteristiche vaschette di concrezione. Ma a rendere il tutto davvero affascinante è la presenza del fiume Reka che, dopo avere dato origine al sistema di caverne così come oggi lo vediamo, continua a scorrere in modo sotterraneo, attraverso un percorso reso emozionante dalla presenza di cascate e dal rimbombo delle rapide. Nelle pozze e nei laghetti, dove l'acqua è calma, si ha invece il superbo spettacolo del riflesso delle formazioni ipogee.

Škocjan Caves stand out among the more than 7000 caves in Slovenia for the size of the halls and the underground gorge. They are broken up into eleven halls, dolinas, natural bridges and potholes. The caves are reached down a deep dolina and there are some wonderfully shaped stalactites and stalagmites of a thousand colours, rocky curtains and typical concretion basins. But what makes these caves that touch more special is the Reka River which, having originated the series of caves as we see them now, continues to flow underground along an exciting route with waterfalls and rushing rapids. In the wells and lakes where the water is calmer, there is the wonderful view of the reflected underground forms.





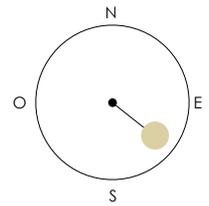
Fiume Rijeka



Immersa in un delizioso profumo di mare, a Fiume vi conquisteranno gli scenari del golfo del Quarnero. In passato uno dei porti più importanti dell'Adriatico, oggi diversi sono i monumenti che raccontano del passato della città. Il Korzo è la strada più importante del centro, affiancato da edifici di sapore viennese. Seguendola incontrerete la torre cittadina e, una volta oltrepassata, entrerete nella parte vecchia della città. In questa zona interessante da visitare il Palazzo del Comune fiumano e l'arco della Porta vecchia, il più antico monumento architettonico. Molto belle sono le chiese, tra cui la Chiesa dei Cappuccini e la Chiesa di San Vito, dedicata al patrono della città, nella quale è racchiuso un crocifisso in stile gotico, risalente al XIII secolo. Nei pressi della chiesa dell'Assunzione della Vergine, sono stati rinvenuti i resti delle terme romane del IV sec.

Surrounded by the fresh sea air, Rijeka's incredible scenery over the entire Kvarner are enchanting. Once a major Adriatic port, Rijeka has several monuments that tell the story of the city's past. The Korzo promenade is the most popular street in the city centre, flanked by Viennese-inspired architecture. Continuing on past the tower and you will arrive at the old town. This is a particularly interesting area and visitors to the city should not miss the Rijeka City Hall, and the Old Port archway, the oldest architectural monument in the city. Rijeka boasts some extraordinarily beautiful churches; particularly noteworthy are the Capuchin Church and the Church of San Vito, dedicated to the patron saint of Rijeka. On the high altar inside the Church of San Vito, there is a Gothic-style crucifix that dates back to the 13th century. Near the Church of the Assumption of the Blessed Virgin Mary remains of 4th century Roman baths were found.





Opatija Abbazia

Romantiche ville e hotel di lusso che emergono da una vegetazione rigogliosa offrono uno stupendo sguardo sulla Riviera di Abbazia, meta imprescindibile per l'alta società fin dall'Ottocento.

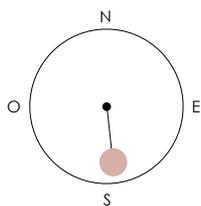
Per cogliere il carattere di località esclusiva basterà visitare Villa Angiolina. Costruita dal patrizio fumano Iginio Scarpa nel 1844, è circondata da un meraviglioso parco in cui spicca la Camelia Giapponese, divenuta simbolo della città. A pochi passi dalla villa, sorge il più antico edificio di Abbazia, la chiesa quattrocentesca di San Giacomo. Per ritrovare testimonianze dello stile Liberty, basterà percorrere le eleganti vie del centro. Celebre l'albergo Quarnero, costruito nel 1884, dove ancor'oggi nella Sala dei cristalli si ospitano manifestazioni di gala e la sua terrazza, definita la più elegante del mondo, accoglie gli ospiti con il panorama incredibile sul Golfo del Quarnero.

Romantic villas and luxury hotels that appear amidst the lush vegetation offer visitors arriving via the sea a splendid panorama of the Opatija Riviera.

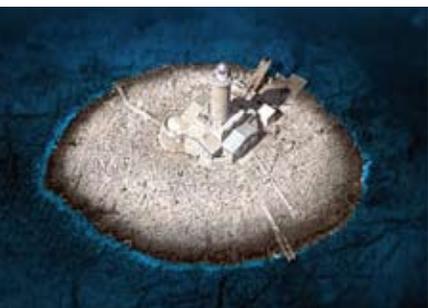
A good starting point for a short walk to have an idea of what this exclusive and elegant resort is like, could be Villa Angiolina. Built by the aristocrat Iginio Scarpa, it is surrounded by a marvellous park, which, amongst other rarities from all over the world, boasts the Japanese Camellia that has become the city symbol. Not far from the villa stands the oldest building in Opatija, the fifteenth century church of Sv. Jacov.

Our walk through the history of Opatija becomes a Liberty-style itinerary, admiring its elegant streets in the town centre. The famous Kvarner hotel, built in 1884, where the Crystal Hall hosts events and gala balls, and its terrace, which has been described as the most elegant in the world, greets its guests with the stunning view of the reflections from the Kvarner Gulf.



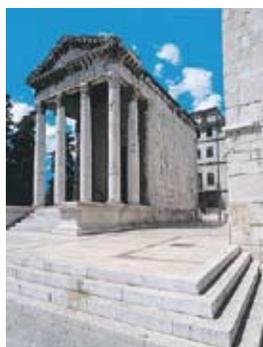


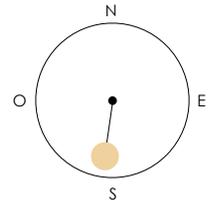
Pola Pula



Situata nell'estremo sud della penisola istriana, Pola offre bellissimi paesaggi naturali e numerose possibilità di svago. La città è vicina al Parco Nazionale delle Isole Brioni e alle terme di Santo Stefano. Tanti i luoghi da visitare: partendo dalla piazza principale, piazza Foro, incontrerete il tempio di Augusto che ospita una mostra di sculture in pietra, il Palazzo Municipale ultimato nel 1296, la Chiesa e il Convento francescani costruiti nel XIII secolo. Presso la Fortezza Veneta (XVII secolo) è ospitato il Museo Storico d'Istria. Il monumento più famoso di Pola è l'Anfiteatro in pietra calcarea bianca, costruito durante il regno di Augusto. Come il Colosseo, veniva utilizzato prevalentemente per combattimenti di gladiatori o per naumachie. Si presume che sia rimasto intatto fino al XV secolo, in seguito venne utilizzato come cava di pietra per le costruzioni della Repubblica di Venezia.

Situated on the extreme south of the Istria peninsula, Pula offers beautiful natural landscapes and endless leisure opportunities. The town is close to the Brioni Islands National Park and the Santo Stefano Spa. There is a wide choice of spots to visit: beginning from the main square, Piazza Foro, you will find the Augustus Temple which contains an exhibition of stone sculptures, the Town Hall which was finished in 1296, the Franciscan Church and Convent which were built in the 13th century. The Fortezza Veneta (17th century) houses the Historic Istria Museum. The most famous monument in Pula is the white limestone amphitheatre which was built during Augustus' reign. Like the Coliseum in Rome, it is mainly used for fights with the gladiators or naumachia. Presumably it remained intact until the 15th century, after which they began to use it as a quarry to extract the stone needed to build the new constructions in the Republic of Venice.



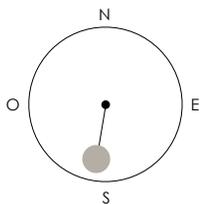


Rovigno
Rovinj

Incantevole Rovigno, città dichiarata nel 1963 monumento culturale dell'umanità. Conviene iniziare la passeggiata fra le antiche vie del centro storico: dopo Piassa Granda, un delizioso campiello affollato di botteghe e tavolini all'aperto, si percorre la più importante strada del centro storico, la famosa Grisia, la via degli artisti, lungo la quale si aprono minuscole gallerie d'arte. La strada si snoda tortuosa in salita: un po' di fatica ma, giunti al monte, vi si aprirà la vista su un ampio sagrato dove sorge bellissima la basilica dedicata a S. Eufemia, patrona della città. Il campanile, costruito da un architetto veneziano su modello di quello di S. Marco, è alto ben 60 metri e la salita riserva un panorama mozzafiato: il mare costellato di isole come quella di S. Caterina, l'isola di S. Andrea e l'isolotto di Bagnole, famoso per la sua grotta marina.

Rovinj is a charming town, declared a Cultural Heritage of Humanity in 1963 for its thousand-year history. The best way to explore this city is to take a walk through the ancient streets: after Piassa Granda, a delightful square full of wine bars and outdoor tables, you can take a walk down the most important street in the historic centre, the famous Grisia – the core of Rovinj's art life, dotted with tiny art galleries. The road winds uphill: it's a little tiring but, having reached the mountain, it is well worth the effort: a view opens out onto the large churchyard, where there is the basilica dedicated to St. Eufemia, the patron saint of the city. The bell tower, built by a Venetian architect, is 60 metres high and offers a breathtaking view from the top. From here you can see the sea, intensely blue and turquoise, studded with islands such as Santa Caterina, the island of Sant'Andrea and the little island of Bagnole, famous for its grottos.





Parenzo
Poreč



Castrum romano costruito nel II secolo a.C., Parenzo è uno dei centri turistici più importanti della Croazia. Il clima mite e una costa ricca di insenature la rendono un luogo ideale per godere di un mare incantevole, attornata da una miriade di isolette ricoperte di folti boschi di pini e spiagge stupende.

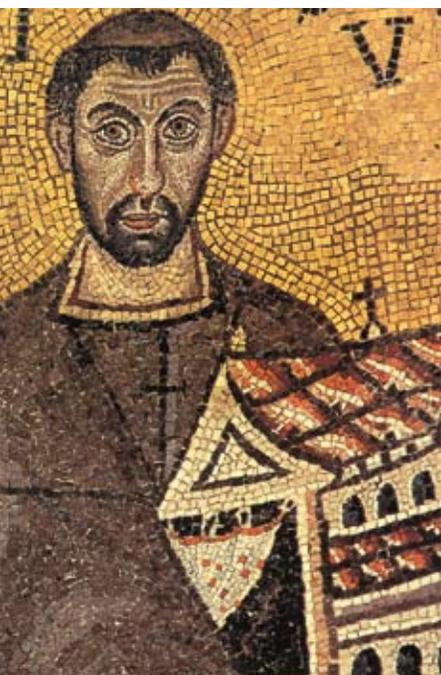
Attorno al cuore della città antica, si concentrano le abitazioni e i negozi. Splendida la Basilica Eufrasiana, il monumento più bello dell'arte bizantina del VI secolo, dichiarata, nel 1996, patrimonio dell'Unesco. All'interno si custodiscono alcuni mosaici, considerati tra i migliori esemplari di arte bizantina del mondo.

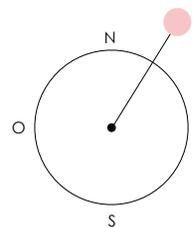
Passeggiando per la città, nelle viuzze strette o nelle piazze pavimentate del centro storico, sarà possibile notare le tracce artistiche e spirituali delle grandi culture antiche che qui hanno lasciato traccia.

Having preserved its Roman castrum form, built in the 2nd century B.C., Poreč is at the heart of Croatia's tourist industry. Its mild climate and stunning coastline, dotted with picturesque coves, makes it an ideal place to enjoy the sea, surrounded by a myriad of islands and peninsulas covered with thick pine forests, beautiful beaches.

Lose yourself walking through the streets of the old town, a relaxing stroll among the houses and shops. The Euphrasian Basilica, inscribed on the Unesco World Heritage List in 1996, is magnificent - possibly the best example of 6th century Byzantine art in the region. The Basilica contains some stunning mosaics, considered to be among the best examples of Byzantine art in the world.

Walking through the city, you can see the artistic and spiritual traces of the great ancient cultures that have left their mark here.





Vienna
Vienna

Vienna, la "porta" che dall'Occidente conduce in Oriente, è la città che ha dato i natali a Strauss e Schubert.

Tanti i luoghi di interesse: la Cattedrale di Santo Stefano, maestoso edificio in stile gotico, è l'emblema religioso di Vienna; interessante è anche la tardogotica Chiesa di San Michele, con le catacombe che ospitano migliaia di cadaveri mummificati, e la Chiesa dei Cappuccini, il cui interno barocco contiene le urne di oltre un centinaio di Asburgo.

All'interno del Ring, "l'anello" di sei chilometri voluto da Francesco Giuseppe, sono racchiusi i simboli del potere di ogni tempo: l'Hofburg, un tempo sontuosa residenza imperiale, ma anche l'imponente Municipio ed il Parlamento.

L'Opera di Stato è tra i teatri lirici più importanti al mondo: nella lista dei direttori i nomi di Gustav Mahler, Richard Strauss, Herbert Von Karajan. Ma Vienna è anche un trionfo per il palato: vietato lasciare la città senza assaggiare la Sacher Torte o l'Apfel Strudel.

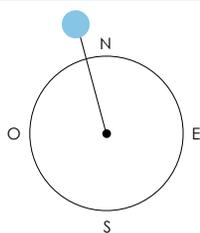
Vienna is the "bridge" that connects Eastern Europe to the heart of the Old Continent, the birthplace of top composers such as Strauss and Schubert.

There are many interesting places to visit, starting with St. Stephen's Cathedral, a majestic Gothic-style building. We also recommend a visit to the Church of St. Michael, with its catacombs, and the Church of the Capuchins, with its baroque interior that preserves the urns of over a hundred members of the Habsburg family

The Hofburg, just inside the 6km Inner Ring, built upon the order of Franz Joseph, contains the main symbols of what was once a great international power; the impressive City Hall and the Parliament, are also worth visiting. The Vienna State Opera is one of the most important Renaissance style opera houses in the world: giants such as Gustav Mahler, Richard Strauss, Herbert von Karajan have all headed the institution. Vienna is also a pleasure for the palate: a visit to the city is not complete without tasting a famous Sacher cake or Apfel strudel.



con un po' di tempo in più...



Salisburgo
salzburg



Uno dei motivi della fama di Salisburgo sta nell'aver dato i natali a Mozart: tutto in città parla del musicista e ogni giorno, dal 1702, i tocchi scanditi dalla Torre del Carillon diffondono le note di questo genio in tutta la città.

La visita può iniziare salendo alla Festung di Hohensalzburg, maestosa fortezza in pietra bianca, fatta costruire nel 1077 per farne una cittadella armata. Il panorama sulla vecchia Altstadt è suggestivo e si potrà avere uno scorcio sulla Neustadt, con il Castello di Mirabell, il Teatro delle Marionette ed il Mozarteum.

La Città Vecchia è dominata dalle torri e dalle cupole barocche delle chiese e dei fastosi palazzi. La Getreidegasse è la via dei caffè e dei negozi di arti e mestieri, caratteristici per le loro insegne in ferro battuto. Proprio al numero 9 è situata la casa natale di Mozart.

Da non perdere Domplatz e la Residenz, il palazzo di rappresentanza dei principi arcivescovi di Salisburgo sin dal Medioevo.

Salzburg owes its fame not only to its beauty, but also to having being the birthplace of Mozart. Everything in the city nods to the brilliant composer and every day, ever since 1702, the bells of the famous Carillon Tower have chimed the melody of a Mozart piece.

A visit to Salzburg can be started by going up to the Festung Hohensalzburg, the majestic white stone fortress, built in 1077 as a citadel to defend the city. From the terrace you can enjoy a picturesque landscape, looking out over the old Altstadt as well as the Neustadt with the Mirabell Palace, the Marionette Theatre and the Mozarteum.

The old town is dominated by the towers and Baroque domes of churches and sumptuous palaces. The Getreidegasse is the place to go if you're looking for coffee shops and shops selling art and crafts. At number 9 is the birthplace of Mozart.

Domplatz, the city's main square, is a particularly scenic area. Not far away is the Residenz, the state palace of Salzburg's Prince-Archbishops from the Middle Ages.

